

TEMPO DI QUARESIMA

V DOMENICA

SECONDI VESPRI

ABBAZIA BENEDETTINA «MATER ECCLESIAE»
ISOLA SAN GIULIO - ORTA (NOVARA)

Ascolta, Cristo,
la supplica di chi ti invoca

SECONDI VESPRI

INNO

Traduz 1ª Strofa: Ascolta, Creatore benigno, / le preghiere che con lacrime / eleviamo a te nel sacro tempo / del digiuno quaresimale.

H.II
A U-di, be-nigne Cón-di-tor, nostras pre-ces cum flé-
 ti-bus, sacráta in abstinénti- a fu-sas quadra-gená- ri- a.

2. Scrutátor alme córdium,
 infirma tu scis vírium;
 ad te revérsis éxhibe
 remissionis grátiam.

*2. Tu che scruti la profondità dei cuori,
 tu conosci la debolezza delle nostre forze;
 offri la grazia del perdono
 a noi che a te vogliamo tornare.*

3. Multum quidem peccávimus,
 sed parce confiténtibus,
 tuíque laude nóminis
 confer medélam lánguidis.

*3. Sì, abbiamo molto peccato,
 ma perdona chi lo confessa,
 e a lode del tuo nome
 a chi è fragile dona soccorso.*

4. Sic corpus extra cónteri
 dona per abstinéntiam,
 ieiúnet ut mens sóbria
 a labe prorsus críminum.

*4. Fa' che sia sottomesso il corpo
 mediante l'astinenza,
 così che il nostro intimo, sobrio,
 digiuni dal peccato.*

5. Præsta, beáta Trínitas,
 concéde, simplex Unitas,
 ut fructuósa sint tuis
 hæc parcitátis múnera. Amen.

*5. Assicura, o Trinità beata,
 concedi, o indivisibile Unità,
 che copiosi siano per i tuoi fedeli
 i frutti del presente digiuno. Amen.*

SALMODIA

ANTIFONA I - SALMO 112

Guarda, Signore, la mia oppressione, perché il mio nemico trionfa (Lam 1,9).

♩. VIII g

V I-de, Dómi-ne, * afflic-ti- ó-nem me- am, quó-ni-am

e-réctus est in- imí-cus me- us. E u o u a e.

Lodate, servi del Signore, *

lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, *

ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *

sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *

più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *

e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *

dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, *

tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *

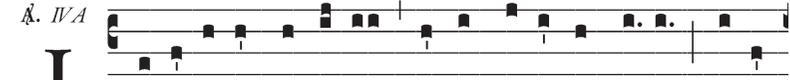
quale madre gioiosa di figli.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA II - SALMO 113A

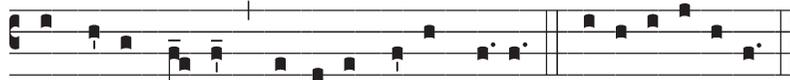
Tu hai difeso, Signore, la mia causa, hai riscattato la mia vita, Signore Dio mio (Lam 3,58).

♩. IVA



I

U-di-cás-ti, Dómi-ne, * causam á-nimæ me-æ, de-fén-



sor vi-tæ me-æ, Dómi-ne De-us me-us. E u o u a e.

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
 la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
 Giuda divenne il suo santuario, *
 Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
 il Giordano si volse indietro,
 i monti saltellarono come arieti, *
 le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
 e tu, Giordano, perché torni indietro?
 Perché voi monti saltellate come arieti *
 e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
 davanti al Dio di Giacobbe,
 che muta la rupe in un lago, *
 la roccia in sorgenti d'acqua

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA III - SALMO 113B

Nell'angoscia ho gridato al Signore, mi ha risposto il Signore e mi ha tratto in salvo (Sal 117,5).

♩. VII C

I N tri-bu-la-ti-ó-ne * invo-cá-vi Dómi-num, et ex-
 audí-vit me in la-ti-tú-dí-ne. E u o u a e.

Non a noi, Signore, non a noi, †
 ma al tuo nome da' gloria, *
 per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *
 «Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, *
 egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
 opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, *
 hanno occhi e non vedono,
 hanno orecchi e non odono, *
 hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †
 hanno piedi e non camminano; *
 dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *
benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.

I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.

Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
ora e per sempre.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA IV - SALMO 114-115

Ecco è il mio Dio, e lo onorerò: è il Dio di mio padre, e lo esalterò
(cf. Es 15,2).

VIII G
4 **E** C-ce De-us me-us, * et hono-rá-bo e-um: De-us
patris me-i, et exaltábo e-um. E u o u a e.

Amo il Signore perché ascolta *
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio *
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, *
ero preso nei lacci degli inferi.
Mi opprimevano tristezza e angoscia †
e ho invocato il nome del Signore: *
«Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, *
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili: *
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
poiché il Signore ti ha beneficiato;
egli mi ha sottratto dalla morte, †
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *
ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore *
sulla terra dei viventi.

Si omette il «Gloria al Padre» e si dice di seguito il salmo 115.

Ho creduto anche quando dicevo: *
«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento: *
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *
per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.v

Preziosa agli occhi del Signore *
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *
hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *
davanti a tutto il suo popolo,
negli atrii della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA V - CANTICO NT 18

cf. 1 Pt 2,21-25a

Mentre il mio cuore viene meno, guidami su rupe inaccessibile (Sal 60,3).

IV*



Um anxi- a-ré-tur cor me- um, * in petra exal-tá-
sti me. E u o u a e.

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, *

perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato *

e non si trovò inganno sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *

e soffrendo non minacciava vendetta,

ma rimetteva la sua causa *

a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo *

sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato, †

vivessimo per la giustizia; *

dalle sue piaghe siamo stati guariti.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

LETTURA BREVE

RESPONSORIO

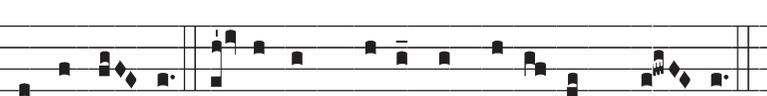
Guarda Signore e perdona: abbiamo peccato contro di te. Ascolta, Cristo, la supplica di chi ti invoca.

Ier 18, 19; 14, 20

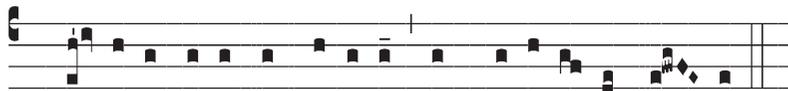
R. br.

A

T-tén-de, Dó-mi-ne, et mi-se-ré-re, * Qui-a peccá-



vimus ti-bi. † Ex-áudi, Christe, suppli-cán-tum pre-ces.



† Gló-ri-a Patri, et Fí-li-o, et Spi-rí-tu-i Sanc-to.

ANTIFONA AL MAGNIFICAT

ANNO A *Signore, se tu fossi stato qui, Lazzaro non sarebbe morto; ora già manda cattivo odore poiché è nel sepolcro da quattro giorni (cf. Gv 11,32.39)*

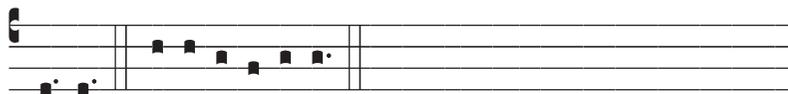
♩. I g⁴

D

O-mi-ne, * si hic fu-ís-ses, Lá-zar-us non es-set



mór-tu-us; ecce iam fœ-tet qua-tri-du-á-nus in monu-



mén-to. E u o u a e.

ANNO B

Chi mi vuol servire, mi segua: e dove sono io, là sarà anche il mio servo (cf. Gv 12,26).

♩. 1 f



QUI mi-hi mi-nístrat, * me sequá-tur; et u-bi e-go sum, il-lic sit et mi-níster me-us. E u o u a e.

ANNO C

Donna, nessuno ti ha condannata? Nessuno, Signore. Neppure io ti condannerò; d'ora in poi non peccare più (cf. Gv 8,10-11).

♩. III a



Nemo * te condemná-vit, mú-li-er? Nemo, Dó-mi-ne. Nec e-go te condemná-bo: iam ámpli-us no-li peccá-re. E u o u a e.

CANTICO DELLA B.V. MARIA*Lc 1,46-55***M**agnificat *

ánima mea Dóminum;

et exsultávit spíritus meus *

in Deo salutári meo;

quia respéxit humilitátem ancillæ suæ, *

ecce enim ex hoc beátam me dicent omnes generatiónes.

Quia fecit mihi magna, qui potens est: *

et sanctum nomen éius,

et misericórdia éius a progénie in progénies *

timéntibus eum.

Fecit poténtiam in bráchio suo, *

dispérsit supérbos mente cordis sui,

depósuit poténtes de sede, *

et exaltávit húmiles,

esuriéntes implévit bonis, *

et dívites dímisit inánes.

Suscépit Ísrael, púerum suum, *

recordátus misericórdiæ suæ,

sicut locútus est ad patres nostros, *

Ábraham et sémini eius in sácula.

*Gloria...**Si ripete l'antifona.***INTERCESSIONI****PADRE NOSTRO****ORAZIONE**

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

